



## LE RIFORME DELLA SINISTRA

Con il pretesto della liberalizzazione

# Tagliati gli indennizzi da incidenti stradali

Danno biologico omologato a quello patrimoniale: ridotti i rimborsi per invalidità. E i carrozzieri minacciano la marcia su Roma

segue dalla prima

ANTONIO CASTRO

(...) rosicchiare), un 15% abbondante degli attuali indennizzi di invalidità. Infatti, il recente disegno di legge Concorrenza - se mai passerà al vaglio parlamentare per come è uscito la settimana scorsa da Palazzo Chigi - ritocca al ribasso le basi di calcolo degli indennizzi. In sostanza: ogni punto di invalidità varrà un po' meno. Si passerà da 795,91 euro a 674,78, -15%.

Una limatura non di poco conto: e anche se le nuove tabelle ancora non ci sono, si è già stimato che con questa limatura le assicurazioni risparmieranno milioni, decine di milioni di mancati (o minori) indennizzi.

Spiega tecnicamente l'avvocato Cristiano Pellegrini Quarantotti, esperto proprio in contenziosi sanitari/assicurativi del Foro di Roma: «Il provvedimento andrà ad abbattere considerevolmente la misura dei risarcimenti per le vittime di incidenti stradali, in quanto, oltre a ridurre la base di calcolo (punti di invalidità, ndr) per i danni di lieve entità derivanti da sinistri conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, è andata a riformulare la denominazione degli articoli 138 e 139 del Codice delle Assicurazioni Private, sostituendo la dicitura "danno biologico" in "danno non patrimoniale"».

E non si tratta di un cambiamento di «poco conto», approfondisce l'avvocato Pellegrini Quarantotti, «visto che l'importo indicato nelle tabelle nazionali, a questo punto, rischia di vedere ricompreso anche il cosiddetto danno morale che rientra nella più ampia categoria del danno non patrimoniale, che, fino ad oggi», conclude l'esperto, «veniva liquidato, invece, come posta risarcitoria autonoma rispetto al danno biologico».

Insomma, con questo giochino le assicurazioni risparmieranno un bel po' di quattrini, e uno stesso danno subito nel 2014 verrà risarcito più vantaggiosamente, mentre se verrà approvato il disegno di legge del governo, allo sfortunato incidentato dal prossimo anno verrà riconosciuto un indennizzo sicuramente minore.

Da giorni gli esperti delle associazioni dei consumatori si sgolano spiegando che se dovesse passare questa riforma ai cittadini sarà recapitata una sonora fregatura. Federconsumatori lo spiega così: «Numerose sentenze di Cassazione hanno ribadito che, per la liquidazione del danno biologico, occorre fare riferimento alle Tabelle del Tribunale di Milano (già basse per i danni), che l'Ania ed il governo vogliono dimezzare, cassando così equi risarcimenti consolidati

### LA SCHEDA

#### IL DISEGNO DI LEGGE

Con il cosiddetto ddl concorrenza di iniziativa governativa e attualmente, al vaglio del Parlamento, si rivedono le regole di mercato per numerosi settori economici

#### LE PROFESSIONI

La liberalizzazione più innovativa riguarda gli avvocati, che potrebbero costituire società multidisciplinari coinvolgendo soci di capitali non professionisti. Per quanto concerne i notai si annunciano restrizioni e l'abolizione degli atti notarili per piccole compravendite, come box e cantine, e per le srl semplificate

#### LE ASSICURAZIONI

Le compagnie assicurative dovranno invece praticare sconti sulle polizze Rc auto a favore degli automobilisti che installeranno le scatole nere sui propri veicoli o accetteranno di eseguire i lavori di riparazione dopo un incidente in officine convenzionate con le stesse compagnie

dal diritto sul danno alla salute».

Il governo, con la sforbiciata annunciata venerdì scorso, si proponeva di rendere un po' meno rigido il nostro sistema assicurativo (paghiamo un costo medio Rc Auto superiore a tutti gli altri Paesi europei, un abbondante 30%), e invece che aumentare i premi in caso di danni invalidanti, come si potrebbe logicamen-



Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti [Ansa]

te ipotizzare, sembra aver accolto l'indicazione sussurrata da tempo delle compagnie assicurative.

Ma non basta. Infatti, mettendo mano al capitolo assicurazioni il governo è anche riuscito a far infuriare i riparatori di auto, aprendo - a loro dire - la strada al monopolio delle grandi compagnie pure nel campo delle riparazioni: «Errare è umano», ha tuonato il

presidente dei Carrozzeri di Confartigianato Silvano Fogarollo, «ma perseverare è diabolico. Per l'ennesima volta, con le misure in tema di Rc Auto, assistiamo al tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni. Questo», taglia corto Fogarollo, «in nome di una presunta liberalizzazione, e senza tener conto che una misura identica era già

stata stralciata nel 2014 dal Decreto Destinazione Italia e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia». La minaccia, ora, è che il prossimo 7 marzo possano invadere Roma proprio i carrozzieri, anche perché se il ddl confermerà l'impianto anticipato da Renzi ci ritroveremo con oltre «il 50% delle carrozzerie private sul lastrico».

### Il giro di vite

## Notai furiosi: troppi favori alle banche

Con le nuove regole, diminuiranno i controlli di legalità e cresceranno le frodi ipotecarie

■ ■ ■ Ce ne vuole a far infuriare i 4.776 notai italiani. Eppure è bastato il ddl concorrenza a scatenare un'intera categoria che mette da parte il tradizionale aplomb (quasi un obbligo professionale), per allertare cittadini e governo dei rischi connessi all'operazione rogiti agli avvocati. In sostanza la "lenzuolata Renzi" di liberalizzazione - varata venerdì scorso da Palazzo Chigi - prevede la possibilità che a certificare le transazioni immobiliari (non residenziali) sotto i 100mila euro possano essere anche gli avvocati. Un precedente pericoloso. Ma c'è di più: sempre il disegno di legge prevede l'eliminazione «del controllo preventivo di legalità del notaio sulla costituzione di alcune tipologie di società (srl semplificata e società semplici)».

Insomma, evidenziano anche le associazioni dei consumatori, «il ddl concorrenza, strombazzato come una "sforbiciata" ai privilegi delle lobby, consegna il mercato immobiliare nelle mani di banche e assicurazioni, in tutta la filiera (compravendita, mutuo, assicurazione), eliminando le tutele per i cittadini, garantite dai notai (pubblici ufficiali)».

Si potrebbe derubricare semplicemente la vicenda a guerra di trincea per mantenere posizioni. In fin dei conti meno di 5mila notai oggi si ripartiscono atti e costituzioni che potrebbero in futuro svolgere tutti gli avvocati. E considerando che in Italia ce ne sono oltre 270mila,

si intuisce il potenziale allargamento della platea. Il problema, spiega Gabriele Noto vicepresidente del Consiglio nazionale del notariato, «è che si possono dissolvere le garanzie che oggi i notai offrono. Oggi il notaio che certifica un atto, in qualità di funzionario pubblico, controlla anche più di quello che prevede la legge, assicura la conservazione del documento e viene periodicamente controllato nell'operato. Questo perché è direttamente responsabile e se sbaglia paga in solido. Non è un caso se il governo federale statunitense ha chiesto aiuto pro-

### DELIRI FISCALI

Tassano anche zerbini e menù A Bologna il record di imposte

**A Bologna tassano anche lo zerbino sull'uscio dei negozi e il menù dei ristoranti, i cartellini dei prezzi e i cartelloni dei gelatai. Pur di rimettere in sesto il bilancio comunale, al sindaco pd Virginio Merola va bene anche la delirium tax. Nel capoluogo emiliano, la pressione fiscale ha raggiunto il 74,2% del reddito per le imprese, mentre dal 2011 al 2014 è salita del 9,6% sui piccoli esercizi, denuncia la Cna.**

prio a noi, notai italiani, per implementare un modello preventivo di controllo notarile. Le frodi ipotecarie», prosegue Noto, «negli Usa lasciati senza regole costano la bellezza di 6 miliardi di dollari l'anno. E pure la Cina sta studiando il nostro modello di controllo incrociato. E quindi se vogliamo togliere questo controllo indipendente, sia chiaro il messaggio ai cittadini. La concorrenza è ben accetta, e infatti i notai italiani non hanno una tariffa stabilita, ma qui parliamo di competenza ed è ben diverso».

I notai italiani hanno chiesto proprio ieri un incontro urgente al ministro della Giustizia Andrea Orlando (dicastero vigilante). Vogliono che governo, ma soprattutto i cittadini, siano ben consapevoli dei rischi. Tanto più che la norma, per come è scritta, non prevede alcuna forma di garanzia. Se per una transazione immobiliare (sotto i 100mila euro), alla fine si scopre che è stato compiuto un errore, e quindi chi ha acquistato perde la titolarità, oggi con i notai esiste l'assicurazione collettiva professionale i cui costi sono a carico della categoria. Se in futuro la transazione verrà gestita da un avvocato, magari assunto da una banca, la garanzia non c'è e non è prevista.

«E così quello che magari non si è speso dal notaio, si rischia di pagarlo dopo in lunghi contenziosi giudiziari», sintetizza Noto. Ad oggi i controlli effettuati dal notaio consentono di avere in Italia un livello di contenzioso bassissimo nell'ambito delle transazioni immobiliari: pari allo 0.003%.

### Commento

Sulla Rc auto il governo fa felici le assicurazioni

MATTEO MION

■ ■ ■ Il ddl concorrenza datato 20 febbraio e votato dal governo Renzi lascia il pelo delle assicurazioni, riproponendo pari pari il decreto Letta bocciato a furor di popolo poco più di un anno fa. La lobby assicurativa preme da anni su temi specifici e ottiene l'agognato placet dell'esecutivo: limitazioni ai testimoni, taglio ai risarcimenti fino a quasi il 50% con revisione al ribasso delle tabelle di legge e la scomparsa del danno morale, previsione di carrozzerie di proprietà o convenzionate con la compagnia stessa mediante il divieto della cessione del credito in spregio al libero mercato e ai fondamenti del diritto civile. Gli italiani avranno in cambio qualche penny di sconto sulle polizze più care d'Europa con l'inserimento in auto della scatola nera. Un lavoro retto con i fiocchi da parte dell'equipe governativa che ha suscitato l'ira delle associazioni di categoria. Così, mentre il testo si avvia all'approvazione in commissione Industria, Federcarrozzeri, Cupsit, Cild, Mo Bast hanno indetto una giornata di mobilitazione nazionale per il 14 marzo a Napoli. Il Codice delle assicurazioni è stato lessicalmente «ritoccato» in modo che danno biologico e danno morale confluiscono nel danno non patrimoniale. «Un provvedimento anticoncorrenza - sbotta con una battuta il concittadino di Firenze Giampaolo Bizzarri del Cild - altro che concorrenza. Questo provvedimento strangola le attività di chi gravita nel mondo dell'infortunistica, lasciando senza lavoro migliaia di persone per arricchire le assicurazioni. Così un colpo la magistratura (c.d. Sentenze gemelle del 2008), un colpo il governo e i già modesti diritti del danneggiato si assottigliano sempre di più. Ecco forse l'unica vera rottamazione che sta per compiere Renzi: il danno alla persona da Rc auto. Una normativa che crea imbarazzi di costituzionalità di non poco conto. I limiti normativi imposti alla cessione del credito, ai testimoni e ai parametri risarcitori indicano l'effimero valore della nostra Carta fondamentale e di chi vi confida...

[www.matteomion.com](http://www.matteomion.com)